

Vive di of-
ferte fatte
volentieri.
Ma fatte....

LERGH AI SZÖVEN

La pagina dedicata ai giovani della Parrocchia e non solo....

Coronamento de "Il Ponte" di Dicembre 2000 - Numero VIII Anno I

Natale con chi vuoi...

Ci stavamo giusto chiedendo come cominciare questo ultimo numero del 3° millennio. Eravamo indecisi se puntare sul collaudato campeggio invernale o sul nuovo film girato nei dintorni di Monteca-

volò. Oppure. Meglio ringraziare una ad una tutte le persone che leggono questo giornale o augurare un felice natale senza distinzioni? Un bel problema, fino a quando abbiamo trovato questa lettera nella cassetta della po-

sta, scritta su un foglio colorato da una calligrafia di un adulto. Ci è sembrata perfetta per iniziare questo numero natalizio e forse anche per concluderlo, come se si trattasse di una bella preghiera. La riportiamo qua sotto, insieme agli auguri di tutta...



"la Redazione"

Caro Gesù Bambino,

Per questo natale 2000 non ti chiediamo regali ma vogliamo ringraziarti per aver illuminato, nel corso di questo anno giubilare (tanto atteso!), le menti dei nostri giovani e fatto sì che producessero, oltre a tante altre cose, questo giornalino.

Se prima di questo "coronamento de Il Ponte" leggevamo, per prime cose, l'anagrafe parrocchiale, le offerte e anche l'articolo del Don, adesso, (ci scusino i redattori più anziani) la prima cosa che leggiamo è Lergh ai Szoven, che ha portato una ventata di freschezza e di speranza all'interno del Il Ponte.

Ci fa piacere conoscere il punto di vista dei giovani riguardo a ciò che succede in parrocchia, ci piace conoscere più da vicino il loro mondo, come la pensano e come ci vedono, anche se a volte il loro gergo, le frasi in inglese, e certe espressioni legate al mondo dell'informatica (web, windows, www.it?) ci confondono, ci spiazzano (ma pian piano impareremo) e anche questo è un modo per acculturarsi.

Cari ragazzi siete sulla giusta strada, continuate così, andate sempre ad impaginare il giornalino (così nessuno si lamenterà per l'aumento del lavoro).

Auguriamo a voi della Redazione, a tutti i giovani di Montecavolo e del Vicariato un Santo Natale e un Buon Anno.

Ciao,

www.mia più tant szoven.it

Variazioni sul tema

Sick boy ha stile. Chi fa fare la Cresima al proprio figlio e poi non si fa più rivedere, No. Non sapete chi è Sick Boy? Beh, lo dice il suo stesso nome: un ragazzo malato. Uno di quelli che hanno un'amica nella suola delle scarpe. Se non avete capito niente di quello che ho detto non mi interessa. Non tutti devono capire tutto. Però ogni tanto è bene capire qualcosa. Altrimenti si rischia di fare la fine dei Troiani. Ulisse li ha fregati con un cavallo a sorpresa. Noi potremmo essere fregati con una TV a sorpresa. Tanto che sembra che ci vada bene tutto quello che ci danno. Pokèmon, Grande Fratello, Carramba... A proposito del Grande Fratello: c'è chi ha detto che è un Grande Fardello. Sono d'accordo. Mi spiego. Giorno 74: Rocco si lava le mani. Giorno 69: Salvo si è rotto un'unghia. Giorno 70: Pietro e Cristina si conoscono in senso biblico. Chi se ne frega! Saranno fatti loro! Sarà ben più interessante sapere se un mio amico (non facendo nomi) riesce a prendere la patente! Beh, Sick boy ha stile. Chi prende il microfono e apostrofa l'assemblea in modo minaccioso affinché cresca il numero dei partecipanti alle prove dei canti, No. Sick boy è scozzese. Gli scozzesi sono simpatici a noi italiani. William Wallace ha carattere. Gli abiti in tartan sono molto carini. Il mostro di Loch Ness non esiste. La Scozia è stata colonizzata da un popolo che ha stile ma non ha carattere: gli Inglesi. Lo stile ha vinto il carattere? Pare proprio di sì. Ma ride bene chi ride ultimo. Il gigante Golia ha riso per primo. Non gli è andata molto bene. Si è beccato una sassata in fronte. È morto. Anche William Wallace è morto. Gridando libertà. Lui aveva carattere. Ha sacrificato la sua vita per la libertà. Meglio morto che non libero. Una perseveranza encomiabile. Chi non accetterebbe di non morire in nome di un ideale? Gli adulti sostengono che noi non abbiamo ideali. Io non sono d'accordo. Forse non li portiamo avanti come farebbero loro. Generazioni. Hanno avuto il loro tempo. Ora è il nostro. Un uomo mi ha detto "Il futuro è adesso". Era il nostro parroco. Concordo pienamente con lui. È tempo di agire, di svelare le nostre potenzialità. Nell'oggi c'è il seme del domani. "You're going to reap just what you sow". Sick boy ha stile. Anche una persona che, con il sorriso sulle labbra, invita tutte le altre a partecipare gioiosamente alle esercitazioni canore settimanali, mettendo in evidenza l'importanza e la necessità, ha stile. Peccato che avere stile, a quanto pare, sia parecchio difficile. È giusto dire certe cose. Ma c'è modo e modo di dirle. Machiavelli diceva che il fine giustifica i mezzi. Non penso che Machiavelli avesse ragione. Non solo io la penso così.

Sabato 20 Gennaio 2001 - Centro Polivalente di Puianello:



TWISTER C.U.P.

Abbecedario

...dall'alfabeto di Lergh ai Szöven

A di Auguri. Perché l'intento di questo Articolo è proprio questo, anche se non siete obbligati ad arrivare fino in fondo. Così ve li facciamo adesso. **B** di Buon Natale e Buon Anno, dunque. B di Busana e di Bose dove i giovani della parrocchia trascorreranno momenti importanti nelle festività natalizie. Questo per avvisare i non più giovani che in quel periodo la parrocchia sarà quasi totalmente nelle loro mani. Cercate di non fare troppi danni, ma forse non c'è bisogno di ricordarvelo[...]. **C** di Circolo. Tenete d'occhio quella nuova struttura sorta sulle macerie del campo da tennis perché da gennaio non sarà teatro solo delle vostre prestazioni culinarie. Ci saranno feste per tutti i gusti. Giovani, siete tutti invitati. **D** come Duemila, **E** come "e uno". In pratica 2001. Proprio adesso che ci eravamo abituati a scrivere duemila nei compiti in classe, stava così bene... La lettera **F** mi ricorda Film. Ascoltate bene. A marzo uscirà una pellicola che sul grande schermo vedrà come protagonisti e comparse alcuni personaggi di Montecavolo. Segnatevelo sull'agenda. Per la **G**...GMG. Giornata mondiale della Gioventù. Giornata da non dimenticare, una giornata speciale. Anche per dire un grosso Grazie a tutti i Giovani. **H** è la prima lettera di <http://ecc ecc>, che significa internet. Lergh ai Szöven non ha ancora un sito ma forse presto nascerà insieme a quello di Twister. Però abbiamo una posta, che non è molto utilizzata ma ogni cosa al suo tempo. E per chi non lo sapesse ancora: lerghaiszoven@libero.it. **I** come "Il Ponte", al quale dobbiamo ogni riconoscimento e favore. I nostri auguri vanno quindi anche al nostro caro "papà". **L** come le Lettere che riceviamo da parte vostra e che in questo periodo stanno diventando sempre più numerose. Continuate così. **M** di Montecavolesi, i nostri attivi lettori. "**N.d.n.**" non è la versione sbagliata di n.d.r. come molti di voi ci hanno fatto notare. Per noi significa "nota di nico", perché è uno sporco lavoro ma qualcuno lo deve pur fare. Note dolenti, invece, per la **O** di obiettori. Obiettori che, tra pochi giorni, diventeranno merce rara da appendere in bacheca e di cui la nostra parrocchia rimarrà privata. **P** di ovviamente di parroco. Don Riccardo e Don Filippo. E' sempre giusto ringraziare "chi manda a vantì la baracca". E per nostra fortuna si occupano anche di tante altre cose... **Q** come Quattro Castella e quindi come il rapporto tra Comune e giovani, vedi a pag. 8. Finalmente eccoci arrivati alla **R** di "Redazione", questa grande famiglia che turba la vostra solita prima pagina e che si permette di aggiungere note e di commentare le vostre lettere. Un giorno vi diremo da chi è composta e dove si trova ma per adesso si limita ad assicurarvi una sorpresa. Quindi, **S** di Sorpresa. Sicuro, perché dai prossimi numeri ci saranno premi in palio solo per i lettori più attenti (e fortunati, ndn). **T** di Twister, il nostro "Grande Fratello". Che dal prossimo gennaio riprenderà le vesti di intrattenitore ufficiale delle vostre serate. Si comincerà il 20 gennaio, con il Twister C.U.P., organizzato nel centro polivalente di Puianello. **V** come Ungheresi (e francesi, ndn) perché quest'estate hanno regalato dei bellissimi momenti a tutto il paese, e sicuramente anche noi abbiamo lasciato un bel segno nei loro ricordi. **V** di vignetta, perché ogni tanto fa bene leggere e guardare dei disegni. Come qua a fianco. Infine, la **Z** più famosa che conosciamo, quella di sZöven, o meglio di "Lergh ai Szöven". E proprio da parte di tutti i "Szöven", i migliori auguri per le migliori feste.



Controcorrente

dall'incontro del gruppo
Juniores del 14/11/2000

Il gruppo degli juniores, capitanato dalla Giuliana (in arte Uga), e dalla Robbi (ah, pardon, Prof. Rinaldini) nelle settimane trascorse è stato promotore di un incontro per così dire "straordinario". Calma nulla di che preoccuparsi, solo un appuntamento con una ragazza "particolare" di nome Giorgia che abbiamo potuto conoscere grazie all'intermediazione dell'amica Ambra. La particolarità di questa ragazza è data dalla sua appartenenza ai Testimoni di Geova, setta (anche se non è del tutto corretto chiamarla così) che oggi giorno conta sempre più adepti, molte volte ignorata e snobbata più o meno giustamente dalla società. Sarà sicuramente un luogo comune ma di solito si sente parlare di loro solo per le predicazioni mattutine a "domicilio", o per il loro no alle trasfusioni di sangue. Poco invece si conosce sulle loro abitudini, sulla loro credenze, sui loro dogmi e regole spirituali. Questo incontro con la giovane testimone, oltre a essere stato interessante, si è rivelato acceso e intenso; Giorgia è riuscita a tenere banco, rispondendo in modo più o meno soddisfacente alla miriade di domande rivolte da noi ragazzi, sostenuti dal preparatissimo Vincenzo. I Testimoni di Geova sono una setta giovane (dell' '800), nata negli Stati Uniti, diffusa però in tutto il mondo, che conta milioni di adepti (qui a Reggio circa un migliaio) in grande espansione negli ultimi decenni.

Sono Cristiani, il loro credo è sempre recitato dalla Bibbia per la sua quasi totalità (escluso sette libri) anche se da una diversa traduzione. Esistono alcune importanti differenze dogmatiche dal cattolicesimo: le più importanti sono la negazione della verginità di Maria e il rifiuto della Trinità. Risulta immediato che non si vedrà mai fare il segno della croce da un Testimone di Geova perché negano l'esistenza dello Spirito Santo.

Periodicamente si trovano a leggere brani biblici con altri testimoni della comunità cittadina ed in questi incontri si discute la parola di Dio: tutti possono intervenire, anche se è comunque presente un incaricato dell'assemblea che gestisce questi momenti di preghiera.

Giorgia ha insistito molto sulla personalità del rapporto che ognuno ha con il Signore ed anche sulla conoscenza molto approfondita delle Scritture. Inutile ora parlare delle molte altre curiosità emerse dall'incontro, l'unico modo per conoscere meglio queste persone è parlare e confrontarsi con loro anche perché ormai sono una realtà presente anche qui a Montecavolo e penso che sia più importante capirli e conoscerli che far finta di niente.

Il nostro gruppo ha cercato di farlo, spero che sia di buon esempio.

Mail-Box di LERGH AI SZÖVEN

I complimenti della Redazione per questo mese vanno anche a questo "super - szoven" di prima media che ha ritenuto giusto farci sapere cosa ne pensava dopo aver letto un articolo del mese scorso . Piccoli scrittori crescono.....

Salve, sono Elia Bittesnich, e posso dirvi qualcosa su Daniele Costi poiché lui è il mio insegnante di ginnastica a scuola. Quando non stiamo buoni lui ci fa fare un po' (si fa per dire) di addominali di punizione, oppure a volte ci chiama carciofini per i maschi e cipolline per le femmine. Se siamo buoni ci fa fare un gioco di riscaldamento altrimenti facciamo degli esercizi più noiosi. Ci fa fare prove diverse come la capriola, il tiro della palla medica e via dicendo.

Spero che tutti gli obiettori facciano come lui prendendolo come esempio. In quanto a simpatia, quando entra in classe tutti lo salutiamo animatamente! Mentre quando entra la vice-preside tutti dicono buongiorno in modo serio e formale.

Mail-Box di LERGH AI SZÖVEN *Continua.....*

Messaggio ambiguo, questo che abbiamo ricevuto. Aspettiamo con ansia una seconda lettera da questi due simpatici lettori. Di chiarimento.....

Ciao siamo due ragazzi/e,

Ci chiamiamo Pinco (che sarei io) e Panco (che sarebbe l'altro..ovviamente). Vorremmo innanzitutto congratularci con tutta la redazione di Lergh ai Szöven (veramente un bel nome!! Ma chi l'ha inventato?) perché danno una possibilità ai giovani di avere uno spazio per dire quello che si sentono dentro e anche davanti (ahahah!!).

Dopo aver attentamente letto la lettera apparsa sul Mail - Box di Novembre anche noi vorremmo esternare tutti i nostri sentimenti (e non stiamo scherzando!) di compassione e onestamente un pizzico di amore nei riguardi di una persona a tutti e due molto cara.

Senza dire il nome e il cognome (per fortuna..n.d. P1) costui ogni volta che lo vediamo ci sentiamo diversi e contenti di essere al mondo. Se volete altre informazioni vi possiamo dire che è alto, occhi penetranti (ma mi faccia il piacere...n.d. P2) con un carattere veramente affabile (non sappiamo che cosa voglia dire ma sta bene così...pazienza). (...)

Un forte abbraccio a tutta la città, alla redazione e all'ignoto. Per altre informazioni sulla persona in questione rivolgersi a Pinco o se è in bagno a Panco che sicuramente sarà in casa ma suonate due volte così capiamo che siete voi. Ciao a tutti...

P.S. Comunque secondo noi la lettera di XXX, è un falso. Vi portiamo un esempio. Come faceva a sapere che nel Mail - Box sarebbe comparsa la sua rispettosa (è un Falso!!) lettera? In attesa di una risposta vi continueremo ad osservare, neanche fossimo al "Grande Fratello". (W Marina, bella) (ma s'et vest?, ndn) Per favore fate in modo di pubblicarla nel prossimo numero, se non morite prima, altrimenti mettete solo un commento perché noi ci rendiamo conto di cosa ne pensate.

1. *Siete grandi, la vostra lettera l'abbiamo trovata intelligente, ironica, pungente e misteriosa. Complimenti anche per la "chiusura di sicurezza" della vostra lettera.*
2. *Per quello che pensate riguardo a 'XXX: ognuno è libero di pensare ciò che vuole.*
3. *Potremmo impegnarci a scoprire chi siete ma se tanto ci dà tanto punteremmo su 2 ragazze, dai 15 anni in su. Troppo vaghi? Non temete...*
4. *È bello sentirsi osservati, anche se modestamente siamo spesso sotto la luce dei riflettori (... ndn).*

Ringraziamo "Laura" per la lettera di incoraggiamento ed elogio. Ciao.

Sotto la stessa Luce

"Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo" Gv 1,9

Amo il periodo natalizio...l'odore del freddo, il rosso, l'oro, gli abeti, le decorazioni, i pacchi impacchettati, Babbo Natale, l'agrifoglio...Jingle Bells, i panettoni, le luci...Le luci...

In questi giorni illuminiamo le nostre strade, le nostre case, i nostri balconi. La luce è giorno, è vita, è gioia. Gesù che nasce, il Dio che si fa uomo, piccolo e bambino, è gioia. Il suo Natale è stato illuminato da una Cometa: era una luce grandiosa, un segno per tutto il mondo, per i pastori e per i re. Il nostro? 2000 anni dopo, Montecavolo è colorato da tantissime luci, addobbato con sfarzo e abbondanza.

Spero che ogni lampadina accesa sulla nostra testa possa essere una Stella Cometa, che ci guidi alla canna della Vera Luce.

Mail-Box di LERGH AI SZÖVEN

Ciao a tutti

Io sono un adolescente proprio come la ragazza che, nonostante la sua identità segreta, ha avuto un gran coraggio a mettere in luce la "cotta" nei confronti di un ragazzo che presumo sia più grande di lei. Questa lettera, però mi ha fatto un po' arrabbiare: mi sono accorta che la nostra adolescenza è spesso deviata dall'arrivo di un ragazzo solitamente più grande, che con i suoi modi menefreghisti ci lascia il senso e la voglia di scoprire quello che realmente è. Penso che tutti questi ragazzi si nascondono dietro una lamina di ferro contro la quale noi "fanciulle" sbattiamo la testa. Per noi rappresentano la cima più alta del mondo; poi però apri gli occhi e ti accorgi semplicemente che loro si trovano sul tuo stesso gradino e che probabilmente devono ancora raggiungere tanti obiettivi, proprio come te.

MESSAGGIO: mi chiedo perché con solo 4 anni ti ritieni superiore e addirittura irraggiungibile!!!

Cari L ai Szv sento ormai da troppo tempo «SONO TROPPO GRANDE PER TE!» ma credo che sia veramente questo il problema perché in realtà ciò che vogliono dire è che NOI SIAMO TROPPO PICCOLE PER LORO (completamente diverso).

Io non ho ancora incontrato un ragazzo che sia stato capace di trasmettermi veramente ciò che è importante. Ho avuto a che fare con ragazzi che si dimostrano molto maturi ma che alla prima occasione ti voltano le spalle finisce così lo splendido rapporto che con lui avevi instaurato.

Cara timida ragazza non sprecare le tue splendide parole ascolta chi di parole ne ha sprecate troppe (e forse ne spreca ancora), ascolta chi come te soffre per un ragazzo che non riesce a vedere al di là dell'età e non ha ancora scoperto che, oltre a quello che posso fare ci sono tante altre cose che meritano di essere scoperte.

(anonimo)

Risposta (con poche pretese di rispondere ma con tante di aprire un dialogo)

Caro anonimo (ma forse dovrei dire anonimA), mi prendo una piccola licenza in quanto come redattore di L ai Sz non dovrei lasciarmi andare ai sentimenti. Considerando però che quando mercoledì sera sono andato a leggermi questa tua lettera, non sono riuscito a prendere sonno subito, le tue parole mi hanno toccato sia per la buona forma ma soprattutto perché parlando di ragazzi mi sono sentito tirato in ballo (sbaglio a crederlo).

Come è noto quando una persona si sente desiderata, parte da una posizione di vantaggio rispetto a chi lo desidera, quindi si lascerà sempre far desiderare. Penso che sia naturale, sai quante volte i tuoi bei maschietti saranno corsi dietro ad un improbabile signorina (come te, ndr) che non li ha mai notati? (chiedi in giro).

Non conosco la tua età, potrei immaginarla (15-17?), però ti posso dire che molto presto qualcuno si accorge di te (ma sono sicuro che lo stanno già facendo) e capirai che le tue "splendide parole" non saranno sprecate. Penso che l'unica lamina di ferro dietro la quale si possono nascondere i ragazzi sia l'imbarazzo, perché molti, probabilmente, non si sono mai trovati nella situazione di "essere desiderati". Quattro anni cosa sono? Non cado in falsi moralismi tipo «l'amore non ha età» piuttosto ti dico che il "tuo uomo" qualche scrupolo sull'età se lo fa semplicemente perché ha paura di essere sfottuto dai suoi amici, tanto grandi quanto invidiosi; spesso però (non sempre purtroppo) a volte non c'è proprio verso, ed è inutile insistere con una persona che non ti riesce a capire. Un tentativo va sempre e comunque fatto poi alla fine ci si dirà: «non era il mio tipo» sono solo apparenze un po' radicate, se vuoi, ma non ci sono barriere per certe storie.

Non do consigli, (...finti predicatori ne ho sgamati troppi... "A31"), piuttosto per quel che mi riguarda cerco di mettere in pratica ciò che ho imparato, facendo tesoro delle mie esperienze e dei miei errori.

Signorina ci si risente su queste pagine, ringraziandoti (anche a nome dell'addormentato popolo dei maschietti) per la stupenda lettera inviata e la fiducia riposta in L ai Szv, ti spedisco un «In Bocca Al Lupo» (rispondi: «Crepil!»).

Ricordiamo ai nostri lettori che è disponibile anche la casella di posta elettronica:

Lerghaiszoven@libero.it

ONORE AGLI OLIMPIONICI ITALIANI E ALL'ITALIA!

Fratelli d'Italia l'Italia s'è desta, dell'elmo di Scipio s'è cinta la testa, dov'è la vittoria le porga la chioma che schiava di Roma Iddio la creò...

Nonostante siano passati alcuni mesi dall'Olimpiade, i nostri campioni continuano a fare parlare di loro, recentissima la visita dei nuotatori alla nostra città. Cogliamo quindi l'occasione di rendere omaggio (per non dimenticare!), sulle pagine di L ai Szv, a chi per ben 13 volte ha fatto ascoltare il nostro inno a tutto il mondo.

Quindi, bravi atleti, 13 ori, 8 argenti e 13 bronzi per un totale di 34 medaglie, sfiorato il record nazionale, (quel "36" conquistato nel 1932 a Los Angeles e nel 1960 a Roma).

Italia che domina nel nuoto, nella scherma (tanto per non illudere i francesi di poterci battere), nella vela, nel canottaggio, senza scordarsi l'urlo della vittoria di Maddaloni nel judo e le ragazze sulle 2 ruote (Antonella Bellutti e Paola Pezzo).

Dopo i primi 10 giorni il quarto posto in classifica generale aveva fatto sognare molti di noi, ma è andata bene comunque, un periodo di pausa e poi 2 ori, 2 argenti e 1 bronzo negli ultimi due giorni, ed alla fine sestis. Ottimo piazzamento, peccato per il quinto posto della solita Francia, che comunque non ci ha rovinato la festa.

Sfortunati negli sport di squadra, che nelle ultime mattine accompagnavano dalla TV il risveglio di tutti gli italiani. Ma non siamo qui per trovare difetti, tutt'altro, il nostro scopo è di sottolineare la grinta, l'impegno, la fatica e la tenacia dei nostri campioni olimpici. A dire il vero il nostro medagliere avrebbe potuto essere assai più "decorato" ma evidentemente agli australiani non siamo molto simpatici, alcuni esempi: squalifica incomprensibile nella 20 Km marcia di Emanuela Perrone, le ingiustizie arbitrali subite a pallanuoto contro gli ungheresi o i piattelli colpiti ma negati alla nostra Gelisio (comunque Argento nel Tiro a volo). Certo è inutile piangere sul latte versato ma quello che va detto va detto.

Sorprese a non finire: lancio del martello (argento con Tizzoni), vela (oro con Alessandra Sensini e argento con Luca Devoti), nuoto (2 volte oro con l'uomo-rana, o meglio squalo per come si mangiava gli avversari, Fioravanti; 1 argento con Rosolino e 2 bronzi con Rummolo e Rosolino) ma anche grandi conferme: scherma, canoa, canottaggio e salto in lungo con la nostra italianissima Fiona May. Colgo l'occasione per ricordare che il nostro tricolore era portato nella parata iniziale da un certo Carlton Mayers che alla seguente affermazione <<La tua scelta è anche simbolica. È la prima volta che un atleta nero...>> ha risposto così: <<Diciamo pure negro. Io non ho paura dei luoghi comuni. Più che il primo cestista, a Sydney sarò il primo atleta negro a portare la bandiera italiana. Una svolta importante per un Paese come il nostro che, a mio giudizio, è ancora troppo razzista. Credo che altri campioni più di me avrebbero meritato di fare da portabandiera alla cerimonia inaugurale dei giochi. Puntando su di me si è voluto lanciare un messaggio >>. Ricordo che gli oriundi hanno portato 3 medaglie al nostro medagliere.

Cosa aggiungere, se fosse possibile vorrei potervi fare ascoltare le note del nostro inno durante la lettura di questo brano, giusto per rendere più solenne questa lode, ma portate pazienza forse per l'Olimpiade del 2004 Lergh ai Szoven sarà in formato Mini CD.

Grazie Italia grazie italiani perché ogni volta che uno dei nostri saliva sul podio lì sopra c'era tutto il "Belpaese", ancora una volta siamo riusciti a fare emergere le nostre qualità migliori: il sacrificio, la tenacia, la lealtà (riferita al caso doping) e la simpatia che ormai ci distingue in ogni angolo del globo.

...stringiamoci a coorte siamo pronti alla Morte, siamo pronti alla morte l'Italia chiamò.

QUALCUNO CI ASCOLTA! 2 *e il sindaco rispose*

Ringraziando nuovamente il Comune per la serietà e l'impegno dimostrato nei nostri confronti e quindi nei riguardi dei giovani di Montecavolo, pubblichiamo la seconda (ma speriamo non ultima) risposta del sindaco e dell'assessore ai giovani. Vorrei solo fare un precisazione: nelle seguenti righe fate riferimento al "concorso di poesia" tenutosi alla Corte Mancina, al quale il sottoscritto ha assistito: ma onestamente non ho visto molti giovani. Concludendo attendiamo ansiosamente l'inaugurazione della nuova sala prova, alla quale vorremmo dedicare un articolo sul prossimo numero di Lergh ai Szöven.

Alla Redazione di
 "Lergh ai szoven"
 c.a. BRAGLIA LORENZO
 Via Montegrappa. 2/1
 42020 Montecavolo

Caro Lorenzo,

sui temi da te sollevati rispetto ad iniziative rivolte ai giovani. volevamo rassicurarti: stiamo lavorando per elaborare proposte efficaci e varie. Come tu sai, è stata anche costituita un'apposita "Consulta", formata da ragazzi di quella fascia d'età che tu stesso indichi come maggiormente "scoperta", e che sta elaborando un programma specifico, di cui ti alleghiamo le proposte.

Abbiamo ritenuto di procedere in questo modo perché crediamo che solo i giovani possano dirci che cosa sembra loro che manchi e che cosa può interessarli. Riteniamo però anche che a questo gruppo, costituito da solo pochi mesi, debbano essere dati i tempi e gli strumenti per costruire in modo spontaneo, un percorso coerente e significativo.

Ci sembra che le proposte della Consulta, che troveranno attuazione nei prossimi mesi, siano valide e interessanti.

Ovviamente proseguirà anche la collaborazione con quei gruppi del territorio che, come il "Twister", proprio ai giovani rivolgono le loro iniziative.

In chiusura, per confermarti l'impegno che ci ha caratterizzato in questi mesi, ti informiamo della prossima apertura di una "sala prove" che potrà essere usata da tutti i gruppi musicali di base del territorio, che abbiamo attrezzato presso la scuola media.

Ti invitiamo infine, a non essere così approssimativo nei tuoi giudizi. La "partita fra cani" a cui fai riferimento non è un'iniziativa dell'Amministrazione Comunale ma uno spettacolo proposto e finanziato da privati che esercitano un loro diritto.

Ci dispiace che di tante iniziative che sono state da noi proposte o sostenute nel corso del 2000 e rivolte anche ai giovani (a titolo di esempio il cinema estivo e il concorso di poesia) si citi soltanto un evento che con cui l'Amministrazione non ha niente a che fare.

Ringraziando tuttavia te e la redazione di "Lergh ai szoven" per l'opportunità di chiarimento che ci avete fornito e per l'interesse dimostrato, rimaniamo a disposizione per tutti i quesiti e le proposte che vorrete sottoporci.

Saluti

LERGH AI SZOVEN consiglia e ringrazia:

EDIL BELLI s.r.l.

via Oberdan 1/5 - Montecavolo (RE)

Tel 0522 886468